

**Dialoghi e mostre
BergamoIncontra
per tre giorni
sul Sentierone**

Da domani sul Sentierone torna BergamoIncontra. Domande sulla vita, su politica e impresa: dialoghi con protagonisti di oggi
GUERCIO A PAGINA 40



Lo scrittore Luca Doninelli

Tre giorni con BergamoIncontra

Inquieti e geni. L'Innominato del Manzoni fa da guida alla manifestazione che inizia domani sul Sentierone
Il presidente Tommaso Minola: «Abbiamo tutti bisogno di sguardi in cui la nostra domanda possa trovare ristoro»

VINCENZO GUERCIO

«Se lo vedessi! Se lo sentissi! Dov'è questo Dio?». La domanda inquieta e appassionata dell'Innominato al cardinal Federigo, nel capitolo XXIII dei Promessi sposi, è stata scelta, non per caso, quale titolo dell'11ª edizione di BergamoIncontra, serie di appuntamenti, mostre, iniziative per i più piccoli, visite guidate che si svolgerà, tra Sentierone, Quadriportico e piazza Dante, da domani a domenica.

«Da anni siamo vicini a questa manifestazione» ha spiegato l'assessore all'Istruzione del Comune, Loredana Poli, presentando l'iniziativa ieri mattina a palazzo Frizzoni. «BergamoIncontra pone temi importanti all'attenzione della città». Consonanza particolare su «infanzia e famiglia», a cui la manifestazione dedica attenzione specifica.

La domanda dell'Innominato risuona in tutti noi richiedenti asilo spirituale, senso, presenza. Il materialismo edonistico non può saziare la mente dell'uomo: «La ricerca dell'Innominato - spiega Tommaso Minola, presidente di BergamoIncontra - approda allo sguardo del Cardinale. Uno sguardo che è abbraccio, in cui la sua domanda trova riposo. BergamoIncontra vuol essere un luogo dove questa domanda viene posta in modo autentico, attraverso il racconto delle nostre esperienze. Vorremmo trovare sguardi in cui la nostra domanda possa tro-

vare ristoro». Se nelle precedenti edizioni c'erano stati «eventi continui, tutto il giorno, ora saranno più densi ma rarefatti quanto a calendario, per non dover correre».

Il programma prevede l'inaugurazione, domani pomeriggio alle ore 17,30, con le autorità locali: «Già confermata la presenza dell'assessore alla Cultura Ghisalberti»; ore 18, l'incontro di apertura sul titolo, con lo scrittore Luca Doninelli e la vedova del commissario Luigi Calabresi, Gemma Capra. «Doninelli ha fatto un lavoro su Manzoni proprio nell'ultimo anno, ci spiegherà come ha riletto il romanzo. Gemma è rimasta vedova a 27 anni con tre figli. Ci racconteranno le loro non comuni esperienze, come reagiscono alla domanda dell'Innominato».

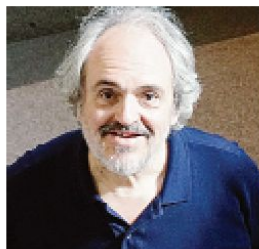
La sera, ore 21,30, spettacolo di Paolo Aresi, «Gimondi, una vita a pedali», su un campione che «vincendo, non esprime orgoglio, ma gratitudine».

Sabato 30, ore 11, si parlerà di innovazione, con al centro la persona. Melissa Schilling, docente alla New York University presenterà il suo libro «Quirky» (strambo, bizzarro), che racconta la storia di 8 innovatori come Albert Einstein, Marie Curie, Ian Mask, Steve Jobs, «ripercipendone le ferite. Spiegherà cosa può aiutare oggi a fare innovazione d'impresa. Uno dei più grandi freni è la paura, uno dei più grandi motori dell'innovazione è la fiducia, la certezza affettiva, la sicurezza di essere venuti al mondo per uno scopo».

Al pomeriggio, ore 16,30, di scena la giustizia, in relazione «con la misericordia». Intervengono Marilena Chessa, giudice del Tribunale dei minori di Milano, don Claudio Burgio, capellano del carcere minorile «Beccaria», Ingrid Cicolari, vo-



Gemma Capra Calabresi



Luca Doninelli



Melissa A. Schilling



Don Claudio Burgio

■ Domani alle 18
Luca Doninelli
dialoga con la vedova
del commissario
Luigi Calabresi

Il programma dell'11^a edizione



DOMANI



Ore 17.30
Inaugurazione alla presenza delle autorità



Ore 18
"Se lo vedessi, se lo sentissi! Dov'è questo Dio?"
Luca Doninelli, scrittore; Gemma Capra, vedova del commissario Luigi Calabresi



Ore 21.30
"Gimondi, una vita a pedali"
Spettacolo teatrale di Paolo Aresi, con Matteo Bonanni, Filarmonica Gino Zambelli, regia Alberto Salvi



SABATO 30 GIUGNO



Ore 11
"Innovazione, la persona al centro"
Spunti dalla lettura del libro "Quirky: storie di Innovatori che hanno cambiato il mondo"
Melissa Schilling, New York University



Ore 16.30
"Fu guardato e allora vide" (Sant'Agostino)
L'esigenza di giustizia e l'abbraccio della misericordia: dialogo possibile? Esperienze a confronto.
Marilena Chessa, giudice del Tribunale del Minorenni di Milano, don Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile "Beccaria", Ingrid Cicolari, volontaria Casa Samaria di Bergamo



Ore 18.30
"Famiglia: fabbrica di speranza" (Papa Francesco)
Susanna e Michele Morghen, co-fondatori de "La casa di Leo"; Chiara e Luca Campagna



Ore 21.45
"Siamo realisti. Chiediamo l'impossibile"
Un cambiamento d'epoca raccontato attraverso la musica
Concerto con la band One Time



DOMENICA 1 LUGLIO



Ore 10.30 S. Messa
presieduta da mons. Francesco Beschi, vescovo di Bergamo



Ore 11.30
"Dov'è Dio? La fede cristiana al tempo della grande incertezza"
Dialogo sul libro-Intervista di don Julian Carrón, presidente della Fraternità di Comunione e liberazione
Con Lucio Cassia, Università degli Studi di Bergamo, Patrizia Graziani, dirigente Miur, Giangi Millesi, Networking & Relations, Daniele Rocchetti, presidente Acli Bergamo, Davide Settoni, Bergamo incontra



Ore 16.30
"Insieme eppur divisi? Sessant'anni di drammatica convivenza tra le due Coree"
Jun Choi, Ingegnere sudcoreano, Daniele Bellasio, capo Redazione Esteri "La Repubblica"



Ore 18.30
"Politica e bene comune: il mondo del lavoro si evolve, come stare al passo?"
Giorgio Gori, sindaco di Bergamo, Maurizio Lupi, coordinatore nazionale "Noi con l'Italia", Francesco Seghezzi, direttore fondazione Adapt

L'EGO

lontana che «affianca le suore Poverelle di Casa Samaria».

Ore 18.30, «Famiglia: fabbrica di speranza», citazione da Papa Francesco. Protagoniste famiglie che «hanno provato esperienze dolorose, come la perdita di un figlio, ma hanno reagito creando esperienze di bene, come l'accoglienza de "La casa di Leo"». Il concerto, ore 21.45, per il titolo «Siamo realisti, chiediamo l'impossibile» prende spunto dal 50° del '68. «Vedremo quali risposte hanno trovato quei giovani inquieti alla stessa domanda del personaggio manzoniano».

Domenica mattina, dopo la Messa celebrata dal vescovo di Bergamo Francesco Beschi (ore 10.30), dalle 11.30 una tavola rotonda «frizzante», con cinque relatori di diversa estrazione e posizione attorno al primo libro-intervista di Julian Carrón, presidente della Fraternità di Comunione e liberazione, «Dov'è Dio?», ove «gli stessi cristiani sono chiamati a un confronto con la modernità». Alle 16.30 si parlerà di Corea, mettendo a confronto una «micro- e una macro-esperienza»: quella di un giovane coreano, Jun Choi, che «ha incontrato la civiltà europea traendone spunto per l'attività formativa nel suo Paese».

Bergamo incontra si chiuderà, dalle 18.30, con un confronto sulla politica e la sfida del lavoro tra il sindaco Giorgio Gori, Maurizio Lupi («Noi con l'Italia») e Francesco Seghezzi, direttore di Adapt, fondazione che si occupa di ricerche sul tema del lavoro.

Per i più piccoli nello Spazio bambini laboratori come «Ferite preziose», a cura di Ambarabart, che si occupa di educazione dei piccoli attraverso l'arte. Poi ci saranno il Museo dei bambini e lo Spazio giochi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

